



**Narni** Presentato il piano di riqualificazione del nosocomio  
*Grande centralità avranno la chirurgia e il centro salute donna*

# Il futuro dell'ospedale è nei servizi specialistici

di Chiara Rossi

► NARNI - È stato presentato ieri mattina, alla presenza del direttore generale della Usl Umbria 2 Sandro Fratini, del direttore sanitario Imolo Fiaschini, del direttore amministrativo Roberto Americioni, del direttore sanitario del nosocomio narnese Sergio Guido e di numerosi infermieri e medici, il piano di riqualificazione e riorganizzazione dell'ospedale di Narni, che conterà 81 posti letto e un potenziamento delle attività che verranno poi trasferite al nuovo ospedale comprensoriale. Grande assente il sindaco Francesco De Rebotti, impegnato con l'Anci Umbria. Il principio ispiratore della riqualificazione è quello di formare una rete e percorsi integrati tra strutture aziendali e interaziendali. Per quanto riguarda la chirurgia è stata fatta una convezione con l'università di Perugia in integrazione con l'azienda ospedaliera ternana per l'implementazione di corsi di formazione e master in tematiche già presenti nella chirurgia di Narni e in parte da incrementare con

colonproctologia, patologia della parete addominale, flebologia chirurgica e urologia. Spazio anche alla chirurgia senologica, mentre sul fronte ortopedia ci sarà un incremento delle sedute operatorie di chirurgia del piede e di chirurgia artroscopica del ginocchio e l'avvio della chirurgia artroscopica della spalla. Lo sviluppo degli ambiti specialistici di ortopedia e di chirurgia generale si avverrà anche della collaborazione di professionisti provenienti dall'azienda ospedaliera di Terni e dalla facoltà di medicina e chirurgia (all'incontro ha preso parte anche il professor Nicola Avenia, direttore del dipartimento di chirurgia medica e specialità chirurgiche del Santa Maria). Proprio grazie a questa sinergia tra professionisti, l'ospedale di Narni qualificherà la propria offerta in ambito chirurgico diventando una clinica specialistica multidisciplinare ad attività programmata. La ginecologia, mantenuta dopo la chiusura del punto nascita, continuerà le sue attività nell'ambito della chirurgia generale e di quella con tecniche istero e laparoscopiche. Per

quanto concerne la pediatria, verrà mantenuta solo la parte ambulatoriale e verranno eliminate le degenze, con l'istituzione di una struttura di day service pediatrico. Le attività di tipo internistico verranno mantenute e verrà istituito il "Centro Salute Donna" che garantirà gli approfondimenti diagnostico-terapeutici in ambito ostetrico e ginecologico utilizzando sia il regime ambulatoriale che quello di ricovero ed accompagnando le donne per tutta la gravidanza fino al parto, unico passo che non verrà effettuato nell'ospedale narnese. ▲

## Conferenza

Il direttore generale dell'Asl 2, Sandro Fratini, intervenuto insieme ai direttori Imolo Fiaschini e Roberto Americioni



Peso: 31%